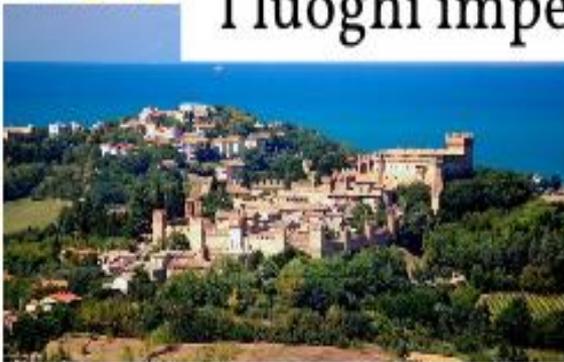




I luoghi imperdibili delle Marche



**MARCHE,
LE NOSTRE
DESTINAZIONI
IMPERDIBILI!**
*(ma ci sarà ancora
tanto da scoprire)*

Valentina Di Sante
ballerina



Foto Giordano Tittarelli – Astral Music

DESTINAZIONE MARCHE

Cosa vedere nelle Marche: 30 luoghi imperdibili

Come fare a raccontare le mille sfumature dell'unica regione al plurale d'Italia?

Le Marche, affacciate sul Mare Adriatico al centro dell'Italia, già dal nome lasciano intendere le numerose anime che le popolano. Dal mare alle montagne, passando per gli antichi borghi e le città d'arte, **le Marche rimangono nel cuore del viaggiatore e lo invitano a muoversi senza fretta**, percorrendo le armoniose ed antiche colline, pullulate di borghi, alla scoperta di quel **“distillato d'Italia”** che questo territorio rappresenta.

“L'Italia, con i suoi paesaggi, è un distillato del mondo; le Marche dell'Italia...”

(Guido Piovene)

Cosa vedere nelle Marche? Vogliamo raccontarvi la straordinaria molteplicità della nostra regione attraverso una lista, non esaustiva, di **30 luoghi imperdibili, da nord a sud. Venti luoghi che vi consiglio assolutamente di conoscere per cogliere l'unicità di questa terra plurale.**





1. Urbino: la città di Raffaello e patrimonio Unesco

Gioiello unico al mondo di bellezza e sapienza, Urbino è un **emblema del Rinascimento italiano** e dal 1998 il suo centro storico è **patrimonio dell'umanità UNESCO**.

Il Palazzo Ducale è la reggia dove dimorò Federico da Montefeltro, definito da Baldassarre Castiglione “Palazzo in forma di città” **con i suoi torricini che spiccano verso il cielo**.

Oggi è la sede della Galleria Nazionale delle Marche che ospita una delle più belle ed importanti collezioni d'arte del Rinascimento italiano con opere di Raffaello, Piero della Francesca, Paolo Uccello, Tiziano e Melozzo da Forlì.

Ad Urbino nacque Raffaello Sanzio e qui potrete visitare la **Casa Museo** dove visse il celebre pittore.

L'impianto urbano della città, sede di un'importante università, è rimasto quello rinascimentale. Passeggiare per le vie del centro storico sarà come tuffarsi in epoca rinascimentale dove, in quegli stessi luoghi, camminavano Raffaello, Bramante, Piero della Francesca, il Laurana, Giovanni Santi....





©FotoPaoloMini



©Foto Paolo Mini

2. Gradara: la storia d'amore di Paolo e Francesca cantata da Dante nella Divina Commedia

Il Castello di Gradara ed il suo borgo fortificato rappresentano una delle **strutture medioevali meglio conservate d'Italia**. La Rocca, posta su una collina a 142 metri sul livello del mare, è conosciuta per la storia d'amore di Paolo Malatesta e Francesca da Rimini, resa immortale dai versi del Canto V dell'Inferno di Dante. Il mastio, il torrione principale, si innalza per 30 metri, dominando l'intera vallata.

Gradara vi fornirà da subito un **forte impatto scenografico** grazie alle sue due cinte murarie e all'ottimo stato di conservazione del castello, arredato con mobili del '400 e '500. Attorno alla fortezza si può percorrere il **Sentiero degli innamorati** che cinge la collina, da cui si può ammirare un incantevole paesaggio.

Nel contesto della Rocca medievale sorge anche **Il Parco Ornitologico – Centro di Falconeria “Il Teatro dell’Aria”**, un parco di educazione ambientale interamente dedicato all'arte della falconeria. Qui si possono ammirare dimostrazioni di esemplari di rapaci in volo – falchi, avvoltoi, nibbi, aquile, civette, gufi, astori e poiane – e assistere a spettacoli emozionanti con i rapaci.





3. Pesaro: la città di Rossini e della musica, accogliente e da vivere in bici

È una delle città più animate e variegata delle Marche, dove potrete vivere tanti differenti tipi di vacanza: dal mare alla collina, dallo sport alla musica passando per arte e cultura. Uno dei simboli della città è la suggestiva scultura contemporanea, la **“Palla” di Pomodoro**, una sfera di bronzo realizzata nel 1998 dallo scultore Arnaldo Pomodoro che si trova antistante il mare.

Sono **sette i chilometri di spiaggia sabbiosa** tra litorale attrezzato e libero e più di 100 le strutture di accoglienza turistica, con un’attenzione particolare alle famiglie e ai bambini. **Svariate sono le piste ciclabili**: unica nel suo genere è la Bicipolitana, un itinerario riservato ai bikers e collega diverse zone della città.

Ma Pesaro non è solo mare. Pesaro è infatti la **città della musica** grazie al suo più illustre concittadino **Giochino Rossini** che qui nacque e vi rimase molto legato tanto da lasciare, alla sua morte, una somma per istituire il Conservatorio Rossini, una delle scuole di musica più prestigiose d’Italia.







4. Monastero di Fonte Avellana

Una tappa ideale per meditare e immergervi nella natura è sicuramente il monastero di Fonte Avellana **ricordato anche da Dante nell'XXI Canto del Paradiso.**

Questo antico eremo nascosto tra le colline e le montagne si trova **ai piedi del Monte Catria** racchiuso in una conca avvolta da ampie faggete.

Entrando nei suoi spazi potrete visitare **lo scriptorium** risalente al XIII secolo, dove gli amanuensi ricopiavano gli antichi manoscritti arricchendoli di artistiche miniature.

Diffusi lungo le valli, adagiati sui litorali o incastonati nel cuore di borghi suggestivi, nelle Marche sono tanti gli esempi di Monasteri che, unendo ospitalità ed esperienza culturale e spirituale, permettono al viaggiatore di ritrovare l'armonia tra corpo, mente e spirito. Tra questi, l'eremo di Fonte Avellana, è sicuramente il più famoso...

A scenic landscape photograph showing a valley with a church and mountains. The church is a small, light-colored building with a square tower, situated on a hillside. The valley is filled with green trees and vegetation. In the background, there are rolling hills and mountains under a blue sky with white clouds. The text is overlaid on the upper part of the image.

“ Tra duo liti d’Italia surgon sassi,
E non molto distanti alla tua patria,
Tanto che i tuoni assai suonan più bassi:
E fanno un gibbo che si chiama Catria,
Di sotto al quale è consecrato un ermo,
Che suol esser disposto a sola làtria. ”

(Dante Alighieri, Divina Commedia,
Paradiso XXI, 106-111)



5. Riviera del Conero: perla dell'Adriatico

Il tratto di costa che dal porto della città di Ancona giunge sino a quello di Numana è chiamato Riviera del Conero. Oltre 20 km di coste e numerose bandiere blu, un promontorio a picco sul mare che dà vita a grotte, calette e insenature tra la bianca roccia e il verde del Parco Regionale del Conero, dove flora e fauna selvatica si alternano a scorci mozzafiato.

Mare cristallino, spiagge sorprendenti sovrastate dal Monte Conero, un panettone verde argenteo che sprofonda nel blu del mare, ricco di insenature e piccole spiagge, rocciose o sassose, tutte Bandiera Blu. **La Spiaggia delle Due Sorelle di Sirolo è l'emblema della Riviera del Conero**, un luogo magico che prende il nome dai due scogli gemelli che emergono dal mare.

Immersa nel Parco Regionale Naturale del Monte Conero, certificato con la Carta Europea del Turismo sostenibile, **la Riviera è uno dei simboli più noti della bellezza naturale** luminosa che guarda a Est del Mare Adriatico, patria del produzione del vino Rosso Conero, costellata da borghi suggestivi che vantano storie greche, picene e romane come **Sirolo** e **Numana**, da baie spettacolari come quella di **Portonovo** e comprende luoghi di interesse naturalistico, città d'arte, musei, rocche, fortezze e complessi religiosi.









6. Fabriano: la città della carta

Quando dici Fabriano, **città Creativa UNESCO**, dici **Città della Carta**, delle Cartiere che oggi producono principalmente carta da banconote ma che una volta era famosa per i fogli da disegno F4.

Nel **Museo della Carta e della Filigrana**, visitato da migliaia di turisti ogni anno, è possibile **percorrere il viaggio storico della carta, partendo dalla fabbricazione a mano della carta fino ad arrivare all'esposizione delle filigrane**.

A Fabriano, immersa nel verde del Parco e delle montagne che la circondano, sono tante le cose che potrete fare: come visitare un museo molto curioso, quello dei mestieri in bicicletta e anche quello del pianoforte, fino alla magia, ad appena dieci minuti di macchina, delle vicine Grotte di Frasassi. Non potete lasciare Fabriano senza aver assaggiato il rinomato **salame di Fabriano**, tipico salame coi lardelli marchigiano, Presidio Slow Food e promosso dal Consorzio di Produzione e Tutela.





7. Loreto: culla della spiritualità universale

Loreto rappresenta il cuore della spiritualità marchigiana e mondiale.

Deve la sua fama al Santuario, che ospita la **Santa Casa di Nazareth dove, secondo la tradizione, la Vergine Maria nacque e visse e dove ricevette l'annuncio della nascita miracolosa di Gesù.**

Un ricco e sontuoso recinto marmoreo riveste la Santa Casa e fu progettato dal Bramante. Opere dei più famosi artisti rinascimentali costellano gli interni della meravigliosa basilica.

Il santuario di Loreto è un bellissimo esempio di **basilica fortezza**, caratterizzata da camminamenti di ronda, torrioni, corpi di guardia e sistemi difensivi piombanti. **È bellissimo percorrere i camminamenti dai quali si può ammirare la dolcezza della campagna marchigiana** e godere di un panorama meraviglioso che spazia dai “monti azzurri” al mare!

Nel 2020, in occasione del Centenario della Madonna di Loreto patrona degli aviatori, il Santo Padre Francesco ha eletto Loreto ad unica sede giubilare del mondo...









8. Grotte di Frasassi: nelle viscere della terra, dove sogno e magia diventano scenari incantati

Le Grotte di Frasassi sono **uno dei complessi ipogei più grandi d'Europa** che si trovano all'interno del **Parco naturale regionale della Gola della Rossa e di Frasassi** dove è possibile ammirare delle sculture naturali formatesi ad opera di stratificazioni calcaree nel corso di 190 milioni di anni grazie all'opera dell'acqua e della roccia.

Le forme e le dimensioni di queste opere naturali hanno stimolato la fantasia degli speleologi che le hanno “battezzate” in maniera curiosa.

La scoperta delle Grotte di Frasassi risale al 25 settembre 1971 ad opera del gruppo speleologico del CAI di Ancona. La visita della grotta ha una durata di 70 minuti. I gruppi sono accompagnati da guide professionali fornite dal Consorzio Frasassi. Il percorso è lungo 1.500 metri; è ben attrezzato e facilmente accessibile. La temperatura interna è di 14 °C costanti.

Rai

#Meraviglie

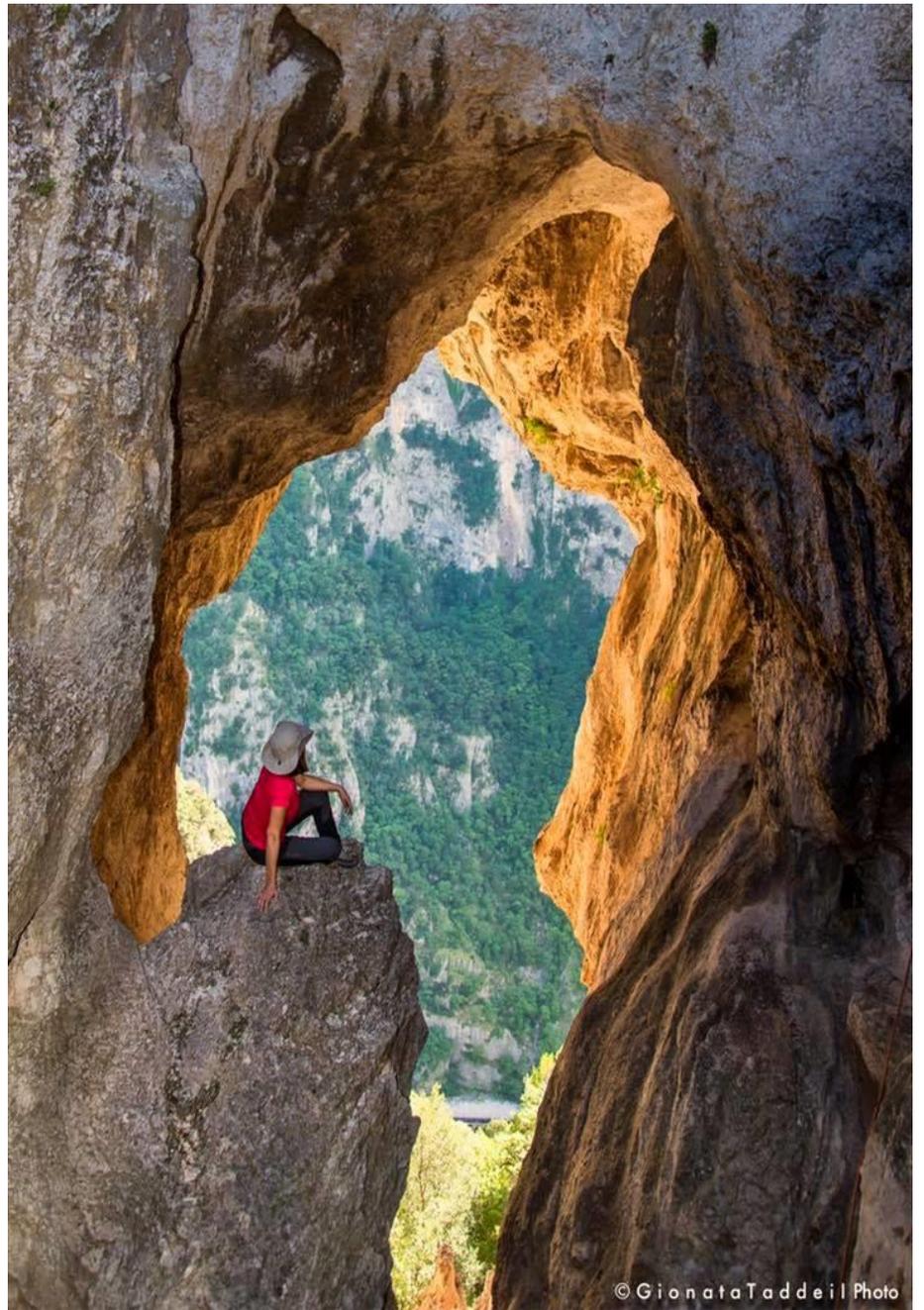
Barbara Leotta





Giuliano Betti





9. Jesi, la città che diede i natali a Federico II di Svevia, lo «Stupor Mundi»

Jesi è uno scrigno di storia, arte, cultura in mezzo alle colline, a metà strada tra il mare e la montagna. Le sue origini sono antiche: da colonia romana nel 247 a.C, ha visto nascere Federico II di Svevia nel 1194 e il compositore Giovanni Pergolesi nel 1710.

Circondata da una cinta muraria fra le meglio conservate della regione, con sei porte, torrioni e cortine coronate da beccatelli, ha **il titolo di “Città esemplare” Unesco per la capacità di preservare un patrimonio secolare** architettonico, artistico e culturale altamente suggestivo.

È in Piazza Federico II, l'area dell'antico foro romano, che nacque l'imperatore Federico II di Svevia il 26 dicembre 1194. Qui oggi c'è l'interattivo **Museo Stupor Mundi**, primo grande museo a lui dedicato, che riprende l'appellativo con cui veniva chiamato l'imperatore dai suoi contemporanei per affermare la sua inesauribile curiosità intellettuale.





10. Ancona: la città che nasce dal mare

Ancona sorge sulla sommità del **Colle Guasco**, in una **posizione scenografica da cui domina terra e mare**. Suggestivi scorci cattureranno la vostra attenzione: dal fronte del Porto, all'Anfiteatro romano fino al promontorio su cui svetta il Duomo di San Ciriaco per arrivare al suo incantevole centro storico.

Tra i simboli di Ancona troviamo l'**Arco di Traiano**, un Arco romano eretto nel I sec. d.c e la **Mole Vanvitelliana**, splendida isola artificiale a pianta pentagonale all'interno del porto, costruito su progetto dell'architetto papale Luigi Vanvitelli, oggi sede di interessanti mostre di arte e fotografia, e del **Museo Omero**, un museo senza barriere, unico al mondo.

La città possiede varie spiagge, sia di costa alta che di costa bassa. Tra le prime, la più centrale è quella del **Passetto**, con grandi scogli bianchi, tra i quali la **Seggiola del Papa e lo scoglio del Quadrato**.

Prima di lasciare la città non dimenticate di assaggiare lo **stoccafisso all'anconetana e il mosciolo selvatico di Portonovo**, presidio Slow Food, una cozza che si riproduce naturalmente e vive attaccata agli scogli sommersi della costa del Conero.





11. Recanati: la città di Giacomo Leopardi e della poesia

Forse non tutti sanno che in questo splendido borgo nacquero **Giacomo Leopardi**, uno dei più grandi poeti italiani della letteratura italiana e **Beniamino Gigli**, noto cantante lirico.

Situata al centro della Regione Marche, in una posizione strategica, tra costa e l'entroterra, Recanati è la tipica città balcone per l'ampio panorama che vi si scorge.

Vi consigliamo di perdervi **alla scoperta dei luoghi leopardiani** come la **piazzetta Sabato del Villaggio**, su cui si affacciano il settecentesco **Palazzo Leopardi**, casa natale del poeta, che custodisce la **preziosa Biblioteca** contenente oltre 20.000 volumi e la **“Casa di Silvia**; il **“Colle dell’Infinito”**, la **sommità del Monte Tabor** e la **“Torre del Passero Solitario”**, ubicata nel cortile del chiostro di Sant’Agostino.

Da non perdere una visita all’ «Annunciazione» di Lorenzo Lotto (1534), opera di straordinario valore conservata presso il Museo civico Villa Colloredo Mels.



dal film «Il giovane favoloso» di Mario Martone



SEMPRE CARO MI FU QUEST' ERMO COLLE

UN RITO GIOVINE E PIENO
IN STATO DI GIUBILITAZIONE
DE
DELLA CONFESSIONE E BAMBETTA
NEL MONDO DI PIANO
SULLA SPINA DI PIANO
AVENDO IL MONDO FIDELMENTE
PRODIGIANDO DI QUANTO
PRODIGIANDO DI QUANTO
IL MONDO GIUBILITAZIONE
IN STATO DI GIUBILITAZIONE
IN STATO DI GIUBILITAZIONE
IN STATO DI GIUBILITAZIONE

12. Macerata: la città del bel canto, dallo Sferisterio al mondo

Città dalle mille anime, vivace perché **sede di una fra le università più antiche al mondo**, ma capace di preservare uno stile di vita tradizionale e genuino perché dolcemente accoccolata e protetta dalle splendide colline marchigiane.

Uno dei monumenti più rappresentativi è l'**Arena Sferisterio** di Ireneo Aleandri, splendido esempio di architettura neoclassica che ospita ogni estate una prestigiosa stagione lirica, il **Macerata Opera Festival**.

Nel cuore della città sorge il settecentesco **Palazzo Buonaccorsi** con la meravigliosa **sala dell'Eneide** che vi rimarrà impressa negli occhi e nel cuore. Qui c'è la sede delle raccolte di arte antica e moderna e del museo della carrozza, un curioso museo che vi porterà a spasso nel tempo.

Ma non finisce qui... Sono tante le cose da fare e da vedere a Macerata...





13. Abbazia di Fiastra e le abbazie della Val del Chienti: paradisi immersi nella natura

L'abbazia di Santa Maria di Chiaravalle di Fiastra costituisce uno dei monumenti più pregevoli e meglio conservati in Italia dell'architettura cistercense e rappresenta la **più alta testimonianza della presenza dei Cistercensi nelle Marche**.

A lato dell'edificio sorge il monastero che racchiude il **grande chiostro** in laterizio con bassi pilastri, archi ribassati e copertura a capriate. Oggi l'abbazia è inclusa nella Riserva naturale omonima che abbraccia un territorio di **1.800 ettari**: un territorio ricco di campi coltivati, di vegetazione e di fauna protetta, con due corsi d'acqua e un lago. Qui potrete trascorrere tranquille giornate a contatto con la natura.

Lungo la valle del Chienti, nel maceratese, meritano una visita l'Abbazia di Santa Maria e piè del Chienti (Comune di Montecosaro) e l'Abbazia di San Claudio (Comune di Corridonia), l'Abbazia di San Firmano (Comune di Montelupone), l'Abbazia di Rambona (Comune di Pollenza).





14. **Lame Rosse: il Grand Canyon delle Marche**

Sembra di essere su Marte o sul Grand Canyon del Colorado, ma siamo nelle Marche, alle Lame Rosse, **uno dei luoghi più conosciuti e affascinanti dei Monti Sibillini!** Montagne e calanchi che fanno parte del massiccio dei monti Sibillini che potrete ammirare attraverso un'**escursione che parte dal Lago di Fiastra.**

Sono **formazioni a forma di pinnacoli e torri** costituite da ghiaia tenuta insieme da argilla e limi, formatesi grazie all'erosione di agenti atmosferici.

L'itinerario, andata e ritorno sullo stesso sentiero, è lungo 7 chilometri e il dislivello è di 200 metri, quindi adatto alla maggior parte delle persone e si cammina dapprima su una strada sterrata e successivamente quasi sempre all'ombra all'interno di una lecceta, dove la strada diventa un piacevole sentiero.





© 2003 Diego Cesetti Roscini



15. Sibillini: regno del mistero e della magia

Nel cuore dell'Italia, tra le Marche e l'Umbria, si ergono imponenti i **Monti Sibillini**, con oltre **venti vette** che superano i duemila metri fino a raggiungere i 2.476 m. con il **Monte Vettore**.

In queste terre magiche e selvagge aleggiano i **ricordi di antichi riti medievali e si tramandano suggestive leggende**. Le più famose sono quelle della **Sibilla**, illustre profetessa che viveva in una grotta situata sull'omonimo monte e quella di **Pilato**, secondo la quale il corpo del famoso procuratore romano, fu trascinato da alcuni bufali nelle acque rossegianti del “demoniaco” lago sito nell'alta incisione valliva che attraversa longitudinalmente il massiccio del Monte Vettore.

Nel **Lago di Pilato**, romantico e idilliaco, definito l'unico di origine naturale delle Marche, vive il piccolo e raro chirocefalo del Marchesoni dalla vivace colorazione rossastra.

Sentieri escursionistici, passeggiate a cavallo e in mountain bike, voli in deltaplano o in parapendio, arrampicate sulla roccia e ghiaccio, stazioni sciistiche, visite ai centri storici e ai musei disseminati nei Comuni del Parco sono solo alcuni dei modi di vivere il Parco. Non mancano poi i percorsi da seguire per degustare le prelibatezze che il parco offre.







16. Ascoli Piceno: la città di travertino, il salotto buono d'Italia

Piazza del Popolo è considerata una delle piazze più belle d'Italia. Di forma rettangolare è delimitata dalla poderosa facciata del **Palazzo dei Capitani**, lo **storico Caffè Meletti** di gusto liberty e dalle gotiche forme della **Chiesa di San Francesco**, al quale è addossata la Loggia dei Mercanti.

L'**oliva ascolana** è il piatto di *street food* che più rappresenta questa città, noto e apprezzato in tutto il mondo. Vi consigliamo di assaggiarne un bel cartoccio, magari passeggiando per le antiche rue del centro storico, costruito quasi interamente in travertino. Altra chicca assolutamente da provare è l'anisetta, un liquore a base di anice verde, tipica di questa zona, sorseggiandolo seduti al Caffè Meletti, nel salotto della città.

Doverosa una visita ai **musei della città**: al Museo Archeologico, cuore della Civiltà dei Piceni, popolazione italica pre-romana; alla Pinacoteca ed al Museo Diocesano che conservano capolavori di Carlo Crivelli e della scuola crivellesca tra XV-XVI secolo.







17. San Benedetto del Tronto, la Riviera delle Palme

In ogni momento e in ogni stagione tutte le scuse sono buone per fare un giro a **San Benedetto del Tronto**, incantevole cittadina dalla **forte tradizione marinara** in provincia di Ascoli Piceno, cuore pulsante della **Riviera delle Palme**.

Oltre 11 mila palme di alto fusto decorano i viali del lungo mare, con gradevolissime piste ciclabili realizzate a ridosso dell'ampia spiaggia di sabbia, attrezzate per ospitare qualsiasi tipo di turista, ad iniziare dalle famiglie con bambini.

Il lungomare è pieno di accoglienti **chalet** animati fino a tarda notte, con intrattenimenti piacevoli che fanno dell'intera riviera il regno della «movida marchigiana».

Se volete deliziare il vostro palato con ricette della tradizione culinaria marinara siete nel posto giusto. San Benedetto è infatti la patria del “**Brodetto alla sambenedettese**”, una zuppa di pesce che si differenzia dalle altre ricette per l'aggiunta di peperoni e aceto. È unica nel suo genere ed esiste “da quando esistono i pescatori”. Assaggiarla vi farà fare un tuffo indietro nel tempo...





18. Fermo: città d'arte e eccellenze artigiane

Fermo sorge sulla vetta e lungo le pendici del Colle Sàbulo (319 m s.l.m.) e il suo centro storico è rimasto quasi intatto nei secoli con il suo splendido aspetto medioevale.

Il cuore della città è la rinascimentale **Piazza del Popolo**, dove si trova il cinquecentesco **Palazzo dei Priori**, che ospita la Pinacoteca Civica e la **Sala del Mappamondo**, fulcro della Biblioteca Civica “Romolo Spezioli”. Il mappamondo manoscritto del 1713 è un'opera dell'abate Moroncelli rivestita in carta di Fabriano.

Vale il viaggio una visita alle splendide **Cisterne romane**, un'opera edilizia ipogea di età augustea (40 d.C.), della superficie di circa 2.000 metri quadrati divise in 30 camere poste su 3 file parallele, realizzate allo scopo di accumulare acqua.

Fermo è il cuore dell'attività manifatturiera della regione. E' possibile fare acquisti di qualità ed a prezzi economici nei tanti outlet che costellano gli stabilimenti di produzione, in particolare delle calzature e delle pelletterie.







19. Acqualagna e S. Angelo in Vado: viaggio verso il Passo del Furlo nel regno del tartufo bianco pregiato

Denominato “il re della tavola”, il tartufo bianco è considerato il più pregiato tra i tartufi commestibili e per molti anche il più gustoso.

Ottobre e novembre sono i mesi in cui nelle Marche fioccano festival e sagre enogastronomiche tutte dedicate al tartufo, sia al tartufo bianco che al tartufo nero. Se pensavate che le sagre alimentari nelle Marche sarebbero terminate con la fine dell'estate, vi sbagliavate di grosso: l'autunno è una stagione tutta da gustare nelle Marche.

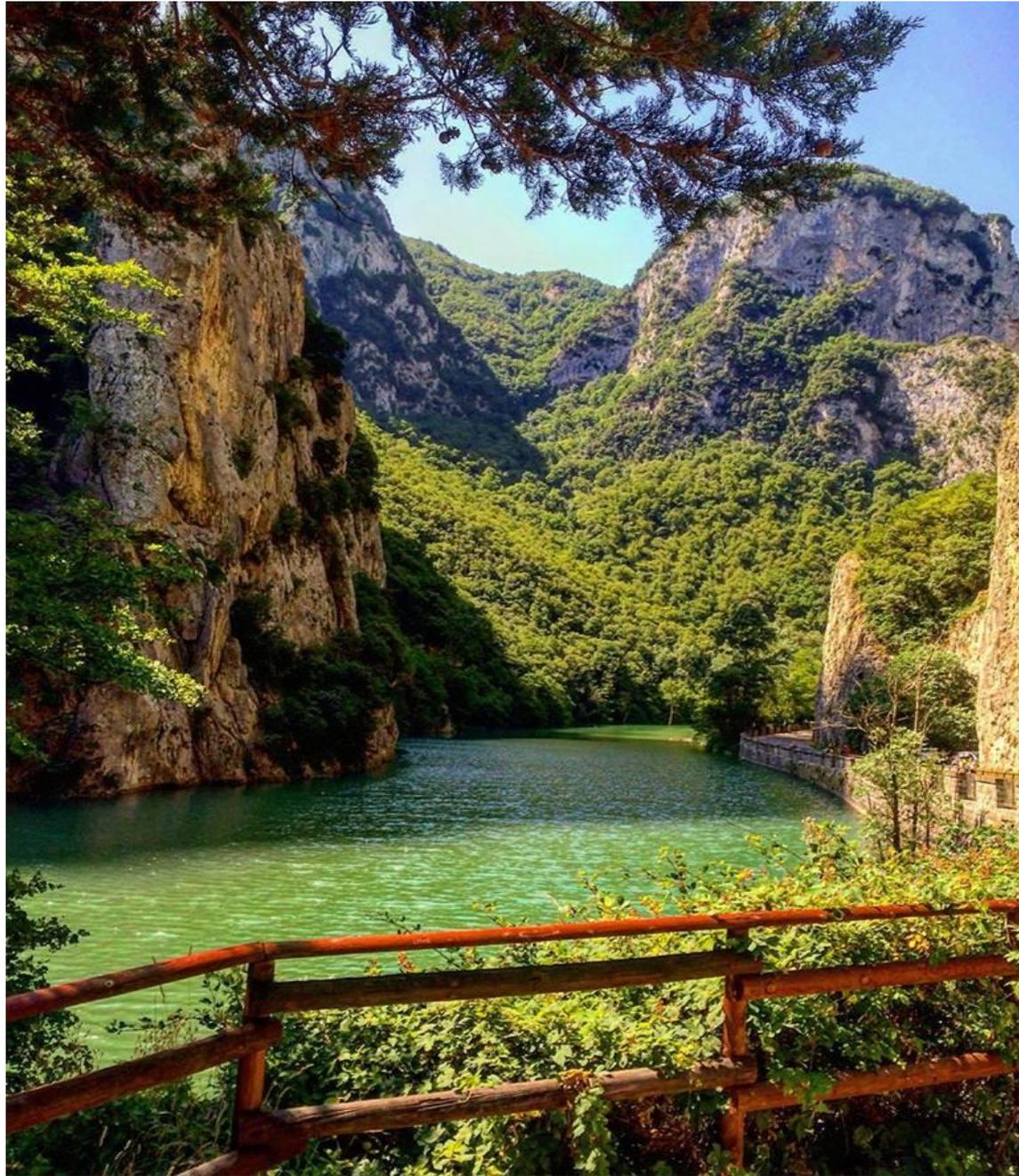
Ecco quali sono le principali Sagre del Tartufo nelle Marche, dove potrete assaggiare i tartufi più pregiati, passeggiare fra stand, dedicarvi alle degustazioni e acquistare i rinomati prodotti:

Fiera Nazionale del Tartufo Bianco di Acqualagna;

Mostra Nazionale Del Tartufo Bianco Pregiato Delle Marche a Sant'Angelo in Vado;

Mostra Mercato Del Tartufo Bianco E Prodotti Del Bosco di Apecchio;

Sagre del Tartufo nelle Marche: la Fiera del Tartufo della città di Pergola.









20. Andare per antichi borghi e dolci colline

I borghi delle Marche sono luoghi di una dimensione altra, che rimandano ad una vita in equilibrio con i ritmi naturali delle stagioni e in armonia con la natura.

Sono luoghi di storia e tradizione, di relazione con uno spazio e un tempo a misura d'uomo. Luoghi che sanno accogliere il visitatore con calore. Sono 27 i borghi marchigiani riconosciuti fra "I borghi più belli d'Italia" dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

Ma il ricco entroterra marchigiano è anche costellato di riconoscimenti prestigiosi come le Bandiere Arancioni, i Borghi Autentici e le Bandiere Verdi.

Il **patrimonio naturalistico** marchigiano è imponente: **due parchi nazionali** (Monti Sibillini e Gran Sasso e Monti della Laga), **quattro parchi regionali** (Monte Conero, Sasso Simone e Simoncello, Monte San Bartolo e Gola della Rossa e di Frasassi), insieme a **sei riserve naturali** (Abbadia di Fiastra, Montagna di Torricchio, Ripa Bianca, Sentina, Gola del Furlo e Monte San Vicino e Monte Canfai) e molto altro. Le montagne delle Marche e i loro torrenti sono una splendida occasione per praticare tutti gli sport invernali, alpinismo ed escursioni su neve, oppure canoa, kayak, rafting, volo libero, speleologia e torrentismo. La natura marchigiana offre però ampi spazi anche al cicloturismo, al golf, all'equitazione, oppure - scendendo verso la costa - alla vela.





Foto © Massimo Feliziani



21. Senigallia, la spiaggia di velluto con la Rotonda a Mare, regno della cucina stellata e del Summer Jamboree

Elegante, armoniosa, affascinante: la Rotonda a Mare è un luogo unico e inimitabile ed è l'immagine simbolo di Senigallia, con il suo lungo pontile che collega la spiaggia di velluto e il mare Adriatico.

Con le sue forme lineari così armoniche, la Rotonda rimane dolcemente sospesa tra cielo, terra e mare e regala emozioni e panorami mozzafiato affacciati dalle sue terrazze.

Dall'alba al tramonto la terrazza della Rotonda a Mare offre emozioni e atmosfere uniche, magiche e molto molto romantiche

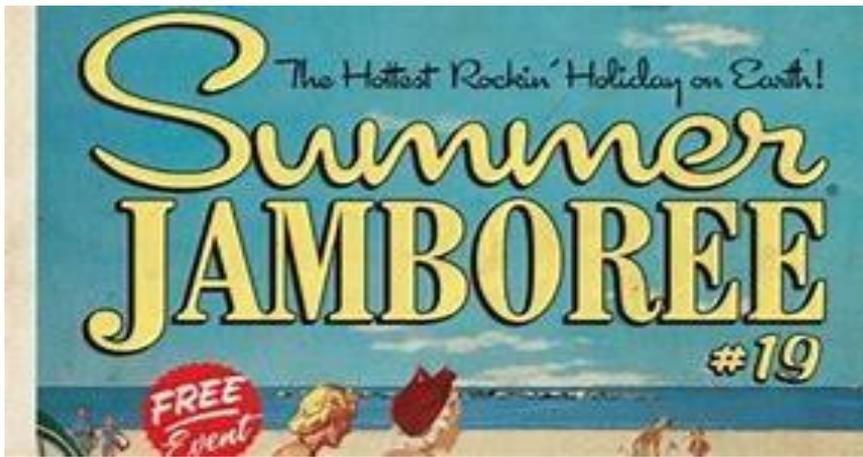
Per un momento romantico, una serata con gli amici o in famiglia scopri gli Chef stellati di Senigallia per un'esperienza gastronomica di altissimo livello.

Con il Summer Jamboree impara il ballo che ha contagiato Senigallia e tuffati negli anni '50.

La fantastica «spiaggia di velluto» per una vacanza indimenticabile ed in sicurezza per tutte le età, ad iniziare dai bambini e famiglie.

Senigallia e la sua intensa attività culturale, tra spettacoli, mostre e intrattenimenti di altissimo livello internazionale.





22. FANO, la città della Fortuna, dei Cesari e del Carnevale, tra mare, cultura e tradizione: una gradevolissima sorpresa...

Fano, città di mare, abitata per secoli da pescatori e marinai.

Fano, città d'arte, incastonata tra le colline e l'Adriatico, fiera della sua lunga storia.

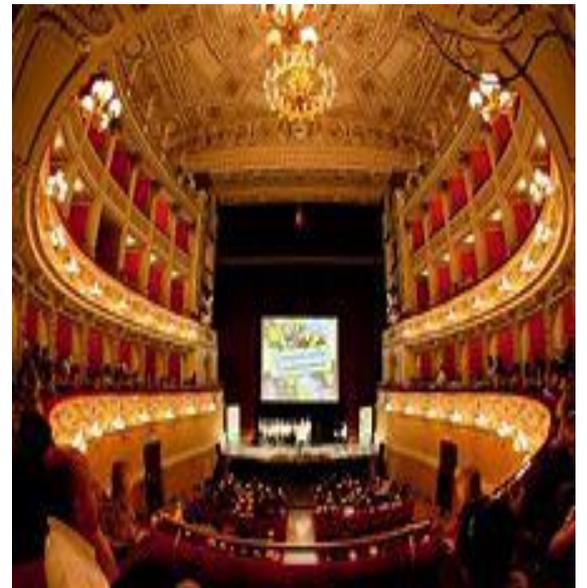
Fano, città attenta alla conservazione ecologica dell'ambiente – mare, collina, spazi urbani – e per questo più volte premiata.

Fano, città capace di accogliere ed ospitare.

Fano è una gradevolissima sorpresa per chi non la conosce ancora, e un luogo piacevole a cui torna chi l'ha scoperta e ha imparato ad amarla.

Il Carnevale di Fano può vantare di essere il più antico d'Italia dopo quello veneziano: questo evento, infatti, venne descritto per la prima volta nelle fonti nell'anno 1347.





23. OSIMO, perché naturalmente bella e accogliente! La città dei «senza testa» e della solidarietà, vi attende tra arte sogno e mistero...

Scoprite il fascino di una città ricca di storia, una storia lunga quasi 3.000 anni che ha lasciato una cospicua e preziosa eredità, fatta di reperti e siti archeologici, opere dell'arte e dell'architettura di importanti e nobili committenze.

Osimo misteriosa, come non l'avete mai immaginata, scenario di Templari e sette segrete che hanno nascosto nell'architettura e inciso nelle pareti d'arenaria delle grotte dei messaggi difficilmente interpretabili senza una precisa chiave di lettura.

Osimo vi sorprende ad ogni angolo. Perdendovi tra i vicoli che si dipanano dal corso centrale, potete trovarvi improvvisamente davanti agli occhi un panorama emozionante che spazia dai Monti Sibillini alle dolci colline verdi, al mare azzurro della Riviera del Conero.

Osimo è uno scrigno d'arte. Dietro le facciate degli eleganti palazzi del centro e delle antiche chiese, nasconde piccoli tesori che nessuno si aspetterebbe di trovare. I musei della città racchiudono le opere di maestri quali Pomarancio, Guercino, Ridolfi, Guido Reni, Simone De Magistris... solo per citare i più noti!

Osimo ha saputo preservare le antiche tradizioni rurali. La più sentita e famosa è sicuramente la Festa del Covo la prima domenica del mese di Agosto a Campocavallo.

Per chi non si accontenta di una vacanza in collina ma vuole godersi il sole e fare un tuffo al mare, basteranno appena 20 minuti per raggiungere le meravigliose spiagge della Riviera del Conero e le sue bandiere blu!

Osimo, dove nel segno della solidarietà verso gli ultimi, è nata la Lega del Filo d'Oro.





24. Offida. La città del sorriso e del tombolo.

Offida la Città del sorriso: centro di bellezze naturali, edifici e monumenti di straordinario valore storico, un'enogastronomia ricca di prodotti tipici, vini di alta qualità e preziosissimi merletti a tombolo.

Una naturale dimensione in cui è riconoscibile lo spirito della cittadina Picena: il sorriso delle donne offidane che lavorano il tombolo; il sorriso di una natura generosa ed accogliente; il sorriso di un'enogastronomia gustosa e gaudente; il sorriso che permea tutto il periodo di carnevale che contagia i cittadini di tutte le età; il sorriso piacevole e condiviso suscitato dagli appuntamenti culturali; il sorriso di una cittadina che accoglie con piacere i visitatori.

Il Carnevale storico offidano: storia, tradizioni e rituali di un fenomeno unico, in grado di coinvolgere e travolgere chiunque.

Sposarsi ad Offida: le location, l'abito ed il corredo per un matrimonio da favola.

Un percorso spirituale attraverso le chiese, i santuari e i luoghi di culto cittadini.

Percorsi naturalistici e cicloturismo alla scoperta degli angoli più nascosti del paesaggio rurale. Un percorso attraverso i colori, i sapori e i profumi dei prodotti tipici locali.





25. Porto San Giorgio, il mare, la storia, i sapori

Porto San Giorgio è una cittadina situata nella fascia costiera delle Marche.

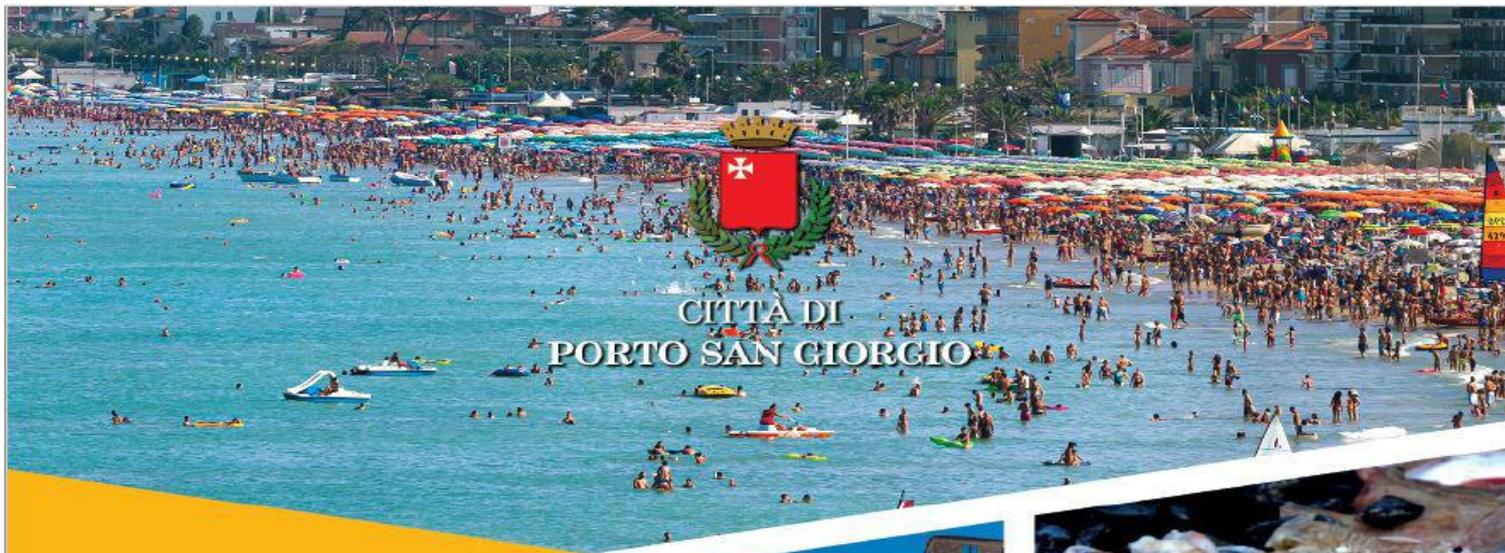
E' un' importante località balneare dalla spiaggia di sabbia, con numerose strutture ricettive e un porto turistico ben attrezzato.

E' caratterizzata da una parte a monte con il rione Castello e la Rocca e, oltre la strada statale, dalla marina.

Innumerevoli sono le palazzine signorili che si intrecciano con i vicoli più popolari; angoli e piazze verdi si alternano a nuovissime costruzioni. Il lungomare è arricchito di palme centenarie, valorizzato con pavimentazioni e illuminazioni a cui fanno da suggestiva cornice le palazzine liberty.

I piatti tipici sono i garagoli (lumachine di mare in brodetto di sugo rosso e spezie) e il brodetto. Tra i prodotti agroalimentari tradizionali si segnala il vin cotto.

Dal 2015 i bambini possono godere della piazza Bambinopoli, una grande area giochi proprio sul lungomare dove scorazzare anche in bicicletta o con i pattini, con nuove strutture ludiche per divertirsi.



PORTO SAN GIORGIO

IL MARE - LA STORIA - I SAPORI
SANGIORGIOTURISMO.IT



26. Porto Sant'Elpidio, una città con il mare nel cuore...



27. Civitanova Marche, colori e suggestioni piacevoli del vivere marchigiano.

Il sapore di una Città antica e moderna, colori e suggestioni piacevoli per quel vivere felice e tranquillo della nostra provincia, gentile e schietta, dove con piacere noterai un dialogo continuo tra arte, natura, folklore ed i sapori di una cucina tradizionale che si sposa con vini doc e prodotti tipici di alta qualità.

In questa parte di Marca, che spesso viene confusa, ma in realtà è ben definita per quella dolcezza del vivere tranquillo, per il paesaggio gentile tra i monti e il mare che cambia di continuo profilo e tono, si percorrono le nostre contrade con piacere.

Se cerchi l'arte vedrai monumenti, visiterai musei, conoscerai siti ricchi di storia e un'intatta cittadina medievale. Se vuoi gustare i sapori di piatti tradizionali veraci e gustosi sarai accolto con gentilezza in ristoranti sul mare e chalet, trattorie nel centro storico della Città Alta. Se vuoi fare shopping avrai l'imbarazzo tra boutique, spacci aziendali e negozi di grandi firme. Se ami la natura non potrai non apprezzare gli intramontabili paesaggi marchigiani, le dolci colline, le spiagge e il mare, passeggiate nel verde lungo il fiume Chienti e la pista ciclabile che unisce la Città costiera alla Città antica.

In questa terra gentile, che ha dato i natali al letterato rinascimentale Annibal Caro, al ballerino e coreografo Enrico Cecchetti, al compositore Giffredo Cattolica, al cantante lirico Sesto Bruscantini, puoi lasciarti tentare dal festival Civitanova Arte, dalla rassegna di danza internazionale Civitanova Danza, dalla stagione teatrale e dal ricco cartellone di eventi eccellenti che spaziano dalla cinematografia alla stagione di prosa.

Magiche serate in cui l'eclettismo degli artisti si sposa alla gioia e allo stupore degli spettatori.





28. Porto Recanati, le grandi emozioni. Il luogo ideale per una rilassante vacanza sulla Riviera del Conero.

E' una delle mete preferite in tutta la regione. Cordialità, confort e relax sono le parole d'ordine in una vacanza a Porto Recanati, località turistica di eccellenza da ormai un secolo, e che ha ottenuto più volte, tra gli altri riconoscimenti, la bandiera blu grazie alle politiche di sostenibilità ambientale attuate.

Racchiusa nella meravigliosa cornice del Monte Conero, è il luogo ideale in cui trascorrere una vacanza serena e rilassante con le sue acque pulite e cristalline e le sue spiagge tranquille.

Le sue strutture ricettive sono organizzate per rispondere alle esigenze più differenti: Alberghi accoglienti, Camping e Villaggi Turistici con animazione, confortevoli residen ces, comodi B&B ed affittacamere.

Di notevole interesse la stagione culturale estiva che si tiene nella prestigiosa Arena «Beniamino Gigli», con spettacoli di grande rilevanza artistica.



© foto Sergio Cremonesi





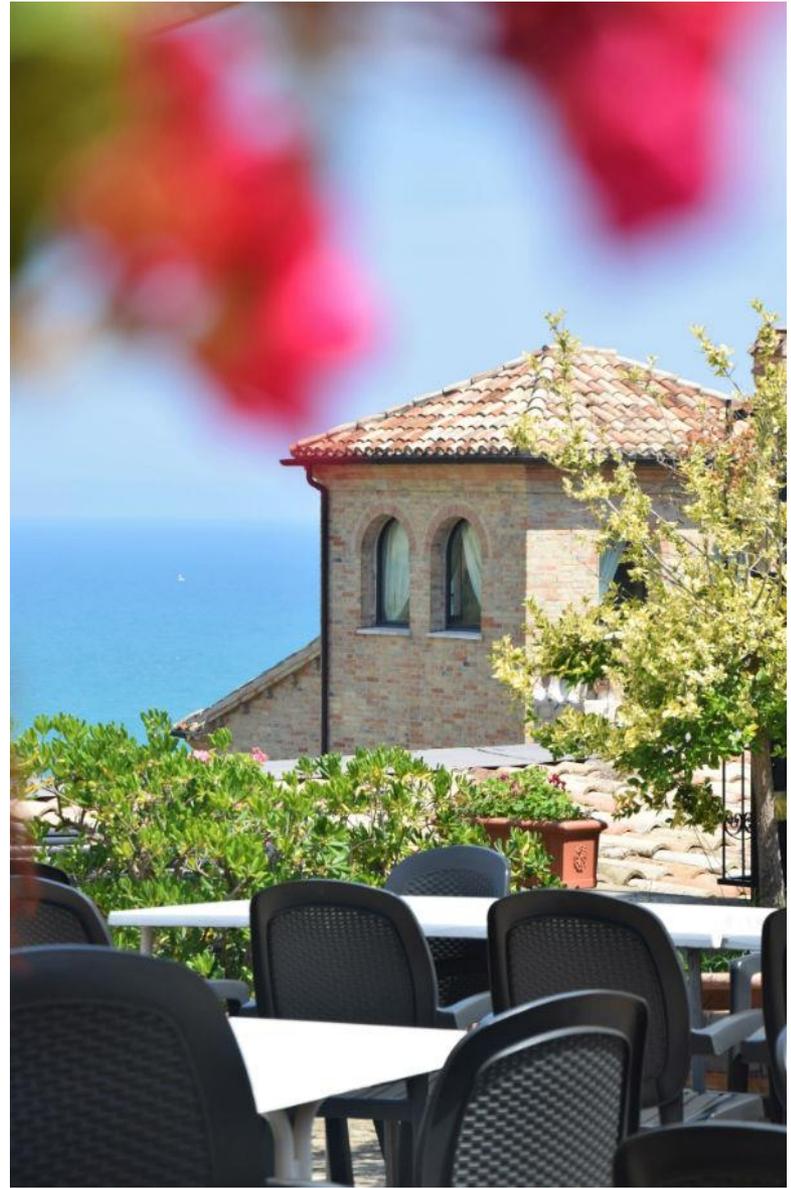
29. Torre di Palme (Fermo). Uno dei borghi più belli d'Italia.

Torre di Palme ha origine dall'antica città picena di Palma, fondata nel VI secolo a.C. e successivamente occupata dai Romani, come il resto della regione, nel 268 a.C. Il capoluogo dell'Ager Palmensis fu un centro di grande importanza strategica e famoso in tutto l'impero per il suo vino. Proprio a causa del suo rilievo portuale, i Romani istituirono la colonia fermana, onerandola del controllo del commercio nella zona.

Comune autonomo fino al 1877, Torre di Palme è una delle dieci contrade della città marchigiana di Fermo. Fa parte delle 4 contrade foranee. La contrada rappresenta la gente di mare e infatti nelle rievocazioni storiche sfilano portando una barca. È la contrada più lontana, ma anche la più antica di Fermo.

La più importante emergenza architettonica del borgo è la chiesa di Sant'Agostino, che custodisce un prezioso polittico di Vittore Crivelli.

Nei dintorni, infine, il bosco del Cugnòlo rappresenta un meraviglioso esempio di macchia mediterranea. Lo si può visitare con un sentiero ad anello di circa 2 km che lo attraversa integralmente. Vi si trova anche la Grotta degli Amanti, teatro della vicenda dei due giovani, Antonio e Laurina, che nel 1911 scelsero la morte nel vicino fosso di san Filippo.





30. Petritoli, il nuovo wedding planet

Il piccolo borgo marchigiano conta circa 2.500 abitanti, ma a differenza di tanti altri, è riuscito a creare un sistema-matrimonio, ovvero una sorta di filiera tra pubblico e privato che porta a registrare decine di celebrazioni straniere ogni anno.

Scelgono Petritoli per l'esclusiva location e, ormai da tempo, la forte predisposizione di molte strutture private ad ospitare una giornata così memorabile.

Una location straordinaria, pace e cordialità dei suoi abitanti, attività commerciali specializzate per quel momento e un regolamento comunale molto flessibile alle esigenze e che mette il paese a disposizione della coppia: è tutto questo, forse, il segreto della popolarità di Petritoli, sempre più città di matrimoni – civili e religiosi – per tante coppie straniere.

I petritolesi hanno capito bene che la valorizzazione della loro città significa valorizzazione della destinazione turistica della regione Marche e, di conseguenza, opportunità di business: molti, tra invitati e sposi stessi, tornano a distanza di anni a rivivere la magia di quel momento, in quel posto!

Oggi è possibile sposarsi al Teatro dell'Iride, in piazza della Rocca, al balcone della Torre Civica e l'Orto dell'Asilo, oltre ovviamente alla sala consiliare.

Petritoli, wedding wonderland



1337 Petritoli *1915*
100 anni

1915





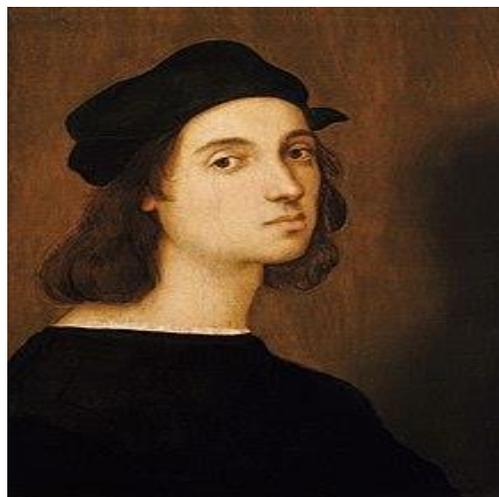




BEST IN TRAVEL
2020

Top 10 Regioni

MARCHE, ITALIA



**CELEBRAZIONI
NAZIONALI PER IL
V CENTENARIO DI**

**RAFFAELLO
(1520-2020)**



*«La mia fuga sono le Marche,
il paradiso del bike»
Vincenzo Nibali*

**TURISMO OUTDOOR
E BIKE**



**«Le Marche,
il paradiso
del bike»
900 km di
ciclovie e
piste ciclabili**



DELEGAZIONE PONTIFICIA
SANTUARIO DELLA SANTA CASA
LORETO



AERONAUTICA
MILITARE

GIUBILEO LAURETANO

8 DICEMBRE 2019
10 DICEMBRE 2020



LAURETAN JUBILEE

8 DECEMBER 2019
10 DECEMBER 2020